



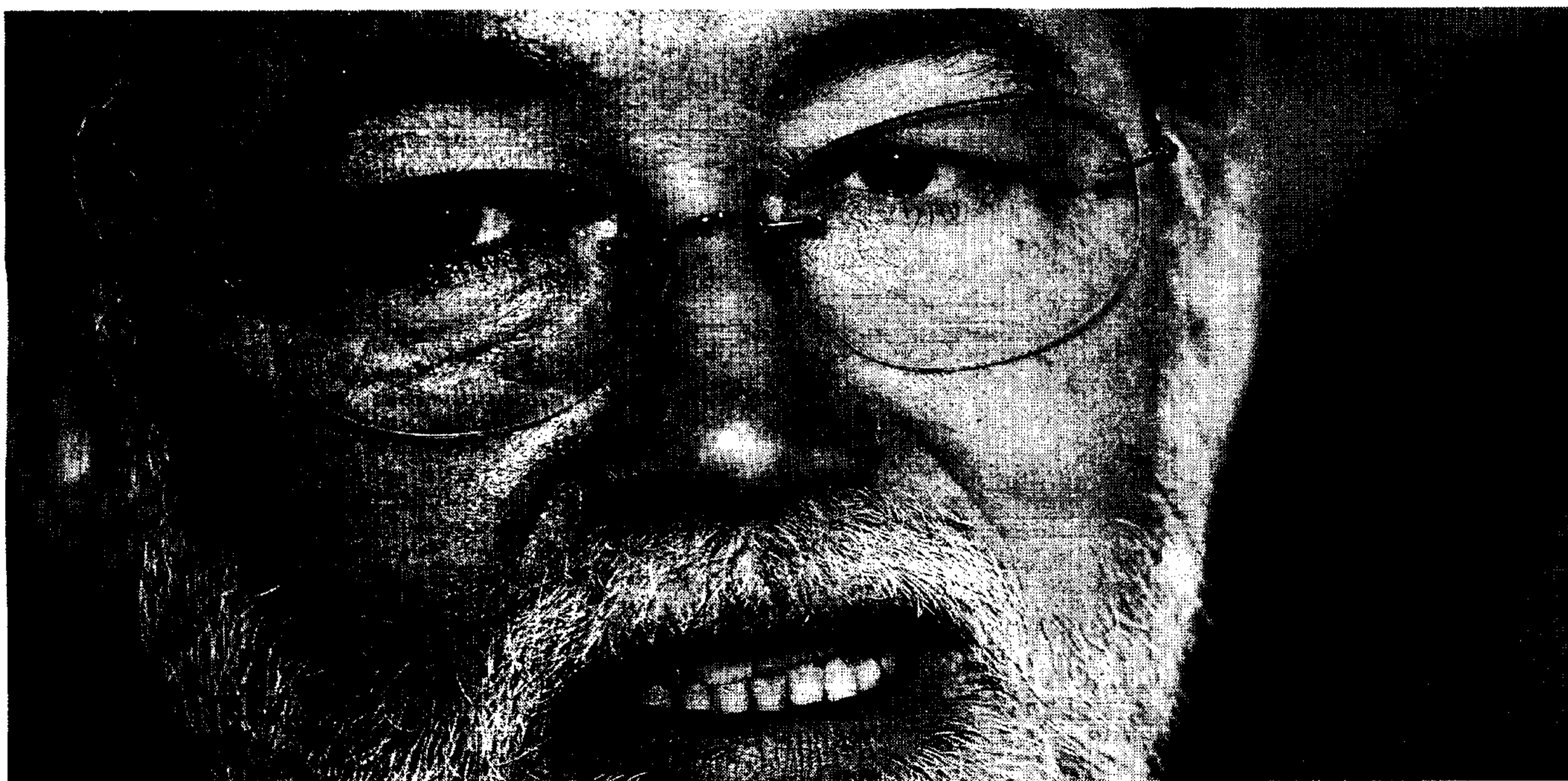
Politica

Cofferati lascia a mollo la Sinistra fino a ottobre

■ ■ Il sindaco incontrerà i capigruppo solo mercoledì. Oggi la sua conferenza stampa. Naldi (Sd): «Potrebbe essere un vertice a babbo morto». P. 23

Palazzo d'Accursio. Il sindaco convoca il vertice di maggioranza, ma dopo la conferenza stampa di oggi

La Sinistra è rimandata a ottobre Cofferati prolunga la "pre-crisi"



◉ Il "Cinese": «Vi riceverò mercoledì prossimo». Naldi (Sd): «Riunione a babbo morto»

Jacopo Cecconi
jacopo.cecconi@epolis.sm

■ ■ Sergio Cofferati incontrerà la Sinistra ribelle che minaccia di far cadere la sua maggioran-

za, ma prima dirà quello che pensa ai giornalisti. L'attesissimo appuntamento con i consiglieri di Sinistra Democratica, Cantiere, Verdi e Prc è fissato infatti per mercoledì prossimo, tre ottobre, ben dopo la conferenza stampa di oggi in cui il Cinese svelerà alla città il suo pensiero sui rapporti con An e sull'aut aut degli alleati. Per il fuo-

riuscito Ds Gianguido Naldi, una provocazione che potrebbe costare cara al sindaco: «Quello di mercoledì - ha minacciato - potrebbe essere un incontro a babbo morto». La giornata di ieri comincia con gli ennesimi mugugni della Sinistra in Consiglio, per una convocazione che tarda ad arrivare. «Pensavamo - dice in mattinata il ca-



pogruppo Prc Roberto Sconciaforni - che l'incontro che ci aveva promesso lunedì sarebbe avvenuto prima della sua conferenza stampa. Purtroppo è nel suo stile dire prima le cose ai giornali e poi ai suoi alleati. Ma è lui che deve decidere con quale maggioranza vuole fare la riunione». Insomma, secondo che risposta darà il sindaco oggi, la Sinistra potrebbe anche decidere di non sedersi nemmeno al tavolo. «Dopo la sua conferenza - sottolinea infatti il segretario Prc Tiziano Loreti, che aveva chiesto a Cofferati di convocare il vertice entro dieci giorni - tutta la Sinistra si incontrerà per decidere il da farsi e a quel punto credo che troveremo una soluzione comune e condivisa». All'ora di pranzo, la svolta. Il sindaco si ferma a parlare con i cronisti e annuncia: «La mattina di mercoledì tre ottobre incontrerò i consiglieri per discutere del documento che mi han-

no presentato». A chi riporta le lamentele sul dilatarsi dei tempi, Cofferati replica gelido: «Faccio quello che hanno fatto loro. Lunedì scorso prima hanno convocato una conferenza stampa, poi, a sera, mi hanno consegnato il documento. Dunque è una prassi consolidata, non sto innovando niente. E del resto erano stati loro a dare una scadenza di dieci giorni. Mercoledì è l'ottavo». Quanto all'ordine del giorno del confronto Cofferati specifica che sarà «quello che deciderò domani (oggi ndr), il documento che mi è stato presentato dalla Sinistra in consiglio, quello che aggiungerò io e quello che vorranno loro». Tutta l'attesa quindi è concentrata sull'appuntamento di oggi alle 13. Cofferati dovrebbe fare il punto sulla trattativa con An in materia di sicurezza e annunciare il lancio del progetto dei Vigili di prossimità, su cui ha in-

cassato un ok di massima dai sindacati, anche se non ancora una firma ufficiale. Il rinvio del confronto con i "ribelli" potrebbe essere dovuto anche alla concomitanza con la festa della Sinistra, che si terrà da venerdì a lunedì al Dopolavoro Ferroviario di via Serlio e che vedrà la partecipazione del segretario del Prc Franco Giordano. «La questione però è semplice - rincara in serata Sconciaforni - Se il sindaco accetta, anche solo nel merito, le proposte di An la rottura è automatica». E anche dal Pdc, unico partito della Sinistra con un assessore in Giunta, arrivano frasi minacciose: «Di questo passo Cofferati pregiudica la sua ricandidatura». Così, l'incontro di mercoledì potrebbe essere davvero «a babbo morto». «Ma a quel punto - ironizza l'occhettiano D'Onofrio - è morto anche lo zio». ■

